



CITTA' di MARANO di NAPOLI

Città Metropolitana di NAPOLI

DETERMINAZIONE DEL VI SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Reg. Gen. N. 1334 del 26/09/2026

OGGETTO: Servizio di Conferimento della frazione indifferenziata proveniente dalla raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani nel Comune di Marano di Napoli | APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO S.A.P.NA

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Marano di Napoli. Il conferimento dell'incarico, all'ing. Angelo Martino, di Responsabile del Settore VI Urbanistica – Ambiente – Innovazione Tecnologica è avvenuto con Decreto della Commissione Straordinaria n. 29 del 30/12/2025, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 267/2000.

Dato atto dell'efficacia delle deliberazioni di giunta e di consiglio comunale, ovvero che con:

- Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 09 del 03/02/2026 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 03/02/2026 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
- Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 41 del 02/04/2026 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028;
- L'ultimo Rendiconto della gestione approvato è quello relativo all'anno 2025 (Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n° 48 del 22/04/2026).

per cui si rimanda agli atti pubblicati in albo pretorio e nella specifica sezione del portale dell'amministrazione trasparente.

ISTRUTTORIA

Il presente provvedimento costituisce l'atto finale del procedimento istruito dal funzionario tecnico ing. Angelo Martino, in qualità di Responsabile del Settore

PREMESSO:

- **che** il D.L.n.195/2009, convertito con modificazioni nella Legge n.26/2010, ha stabilito all'art.11 comma 2 che “...*per evitare soluzioni di continuità rispetto agli atti compiuti nella fase emergenziale, le amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle relative società da intendere costituite, in via d'urgenza, nelle forme di assoluti ed integrali partecipazione e controllo da parte delle amministrazioni provinciali, prescindendo da comunicazioni o da altre formalità ed adempimenti procedurali, che, in fase di prima attuazione, possono essere amministrate anche da personale appartenente alle pubbliche amministrazioni, subentrano, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-ter, nei contratti in corso con soggetti privati che attualmente svolgono in tutto o in parte le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti*”;
- **che** alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n.144 del 17/03/2010 sono stati conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale, come disciplinate dal D.L. n.195/2009;

- **che** l'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009 ha stabilito che, in fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2012 le attività di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata sono gestite dai comuni secondo le attuali modalità e forme procedurali;
- **che** l'art.1 del D.L. n.1/2013, convertito con modificazione nella Legge n.11/2013, nel differire al 30 giugno 2013 il termine di cui all'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009, ha stabilito che a partire dalla scadenza del suddetto termine si applicano le disposizioni di cui all'art.14 comma 7 lett. f) del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n.122/2010, il quale ha decretato che, tra le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art.117 Costituzione, ci sono l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- **che** il termine della fase transitoria di cui all'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009, più volte differito, è stato da ultimo prorogato al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art.9 comma 4-ter del D.L. n.192 del 31/12/2014, convertito con modificazioni nella legge n.11 del 27/02/2015.
- **che** il D.L. n.210 del 30/12/2015 (cd. Milleproroghe 2016), convertito con modificazioni dalla legge n.21 del 25/02/2016, non contiene ulteriori proroghe al termine sopra richiamato;
- **che** la Regione Campania, con nota prot.2016 0051840 del 26/01/2016 a firma del Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica, nel richiamare l'art.9 comma 4-quater del D.L. n.192 del 31/12/2014, convertito con modificazioni nella legge n.11 del 27/02/2015, secondo cui la proroga di cui al comma 4-ter "è disposta nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania", ha evidenziato che "le disposizioni approvate nel corso delle precedenti legislature – legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), sottoposta a diverse revisioni ed integrazioni ad opera delle leggi regionali n.4/2008 e n.5/2014 – sono rimaste di fatto inattuato e che l'Amministrazione regionale, con deliberazione di Giunta n.733 del 16/12/2015 (pubblicata sul BURC n.2 dell'11/01/2016) ha approvato un disegno di legge volto a consentire l'effettivo e rapido avvio dell'ordinario assetto delle competenze, che vede titolari di ogni funzione i Comuni, in forma obbligatoriamente associata a livello di Ambito". "Nelle more dell'approvazione della legge di riassetto e di riorganizzazione delle funzioni" si legge ancora nella nota citata "dal contesto normativo innanzi delineato consegue che debba riconoscersi allo stato persistente, fino alla riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, del sistema organizzativo gestionale in essere, sia per quanto riferito alle attività svolte dalle società provinciali e della Città Metropolitana di Napoli, sia per quanto riferito alle attività svolte dai Comuni, anche in forma associata, ivi compresi i Consorzi di bacino in fase di liquidazione";
- **che** la Legge Regionale n° 14 del 26/05/2016, all'art. 40 comma 3 stabilisce che le società provinciali, istituite ai sensi del D.L. 195/2009 convertito dalla Legge 26/2010, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della stessa Legge;

CONSIDERATO:

- **che** la S.A.P.N.A, con nota recepita al prot. 38938 del 24/09/2026, ha trasmesso lo schema di **CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI | ANNI 2026 – 2027** con esplicita richiesta di approvazione *"entro 15 giorni dalla ricezione della presente comunicazione, il documento d'identità del firmatario supportato da atto autorizzativo e indicazione del codice univoco ufficio, affinché i loro uffici possano completare la compilazione del contratto in ogni sua parte e provvedere al successivo invio al Comune per la sottoscrizione digitale"*;
- **che** si rende necessario provvedere nel merito ed entro i termini, per garantire il servizio di conferimento dei rifiuti indifferenziati c/o la SAPNA;
- **che** per la S.A.P.N.A. S.p.A. i controlli ai sensi degli artt. 91 e 100 del D.lgs. 159/2011 non sono stati effettuati in quanto sono esclusi dalla verifica antimafia:
 - le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti;
 - gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico;
 - i concessionari di lavori o di servizi pubblici e i soggetti i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

VISTO l'art. 107 del D.lgs. n. 267/00 (TUEL);

IL RESPONSABILE

Ritenuto necessario provvedere in merito, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, fa propria l'istruttoria predisposta dall'incaricato ed approva la documentazione acquisita agli atti ed elencata in precedenza;

- **ATTESTA**, ai sensi dell'art. 47-bis del D.lgs. 267/2000, recato dall'art. 3 comma 1, lettera d) legge 213 del 2012, la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;
- **ATTESTA**, altresì, ai sensi della circolare regolamentare emanata in data 29.01.2014 dal Segretario Generale (prot.18/2014);
 - La coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
 - La conformità dell'atto al programma di mandato, al Piano esecutivo di gestione, agli atti di programmazione e di indirizzo;
 - Che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 7 del D.P.R. 62/13, non sussistono condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, all'adozione del presente provvedimento;

DETERMINA

Di procedere all'adozione del presente provvedimento ai sensi della legge 241/90; ovvero:

- 1) **APPROVARE** lo schema di **CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI | ANNI 2026 – 2027**, tra il Comune di Marano di Napoli e la S.A.P.N.A. (Sistema Ambientale Provincia di Napoli Spa), quale gestore unico del servizio di smaltimento dei rifiuti indifferenziati;
- 2) **INDICARE** quale firmatario del contratto il Responsabile del Settore VI del Comune di Marano di Napoli, ovvero l'ing. Angelo Martino, in forza del Decreto della Commissione Straordinaria n. 29 del 30/12/2025;
- 3) **INDICARE** quale codice univoco dell'ufficio, ai fini della compilazione del contratto e per la trasmissione delle fatture elettroniche al Comune di Marano di Napoli, il seguente: **CLY0WR**
- 4) **DARE ATTO** che il presente provvedimento non genera ricadute economiche dirette sul Comune di Marano di Napoli e pertanto non richiede il parere contabile, essendo la spesa e gli atti conseguenziali regolati con altri provvedimenti;
- 5) **DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio on-line del sito web istituzionale, nonché nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 1, co. 32 della L. 190/2012.

Il RUP/Resp del Procedimento
f.to Ing. Angelo Martino

Il Resp. del Settore
f.to Ing. Angelo Martino

VI SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Reg. Gen. N. 1334 del 26/09/2026

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento,

Esprime parere: **Favorevole**

Marano di Napoli, lì **26/09/2026**

Il Responsabile Settore Urbanistica - Ambiente - Innovazione
Tecnologica
f.to Ing. Angelo Martino